

“Valore della sostenibilità per le PMI”

**Tavolo CIRI
ABI – Associazione Bancaria Italiana**

Il contributo di Confimi Industria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

Il Vicepresidente con delega al credito Renato Della Bella

Porre l'attenzione sulla tematica della **Sostenibilità** è sicuramente una tendenza in atto e già nota a molte PMI.

Le considerazioni contenute nella brochure che in questi giorni il Tavolo ABI CIRI sta esaminando sono condivisibili.

Riteniamo però di segnalare che, a margine del lavoro collegiale fra le parti già iniziato ed in fase di assestamento, manchino alcune informazioni indispensabili se davvero vogliamo fare sì che il nostro tessuto imprenditoriale da un lato recepisca al meglio questo messaggio, dall'altro non ne diventi però vittima con implicazioni pesanti anche sulla propria attività e tenuta economica.

Alle PMI viene chiesto di attuare un percorso verso il bilancio di sostenibilità; di fornire informazioni sulle azioni che si intendono perseguire; di prevenire potenziali rischi con interventi mirati: tutte richieste legittime ma che hanno un impatto molto elevato in termini di costi in personale, investimenti, procedure gestionali.

Non è ancora chiaro il ritorno che avrebbero le PMI che decidessero di intraprendere questo percorso virtuoso verso la sostenibilità.

Proviamo a chiarirne i contorni:

- Non sono chiare le condizioni migliorative che le banche accorderebbero a queste PMI;
- Non è chiaro se l'accesso al credito diventerebbe un automatismo o se comunque le PMI sconterebbero le solite problematiche di rating;
- Non sono chiari gli incentivi a sostegno degli investimenti e se questi, - almeno in parte - sono a totale beneficio delle PMI (tenendo conto della reale dimensione italiana e non della classificazione europea);
- Non è chiaro il lasso di tempo che le banche concederanno alle PMI per permettere loro di intraprendere il processo verso la sostenibilità;
- Non è chiaro se tutte le banche richiederanno gli stessi parametri/informazioni o se ciascuna si riserverà di applicare e richiedere propri format informativi.

Nella sostanza siccome tutte le scelte che le PMI compiono dipendono dall'analisi costi - benefici dovrà essere chiaro (almeno per quanto riguarda il rapporto tra banche e PMI) quali saranno i benefici a favore di queste imprese in quanto, dalla brochure in esame, si evincono al momento chiaramente i benefici che ricadranno sulle banche in termini di riduzione del loro rischio legato ai finanziamenti erogati.

Tutto quanto sopra si lega anche alle preoccupazioni che avevamo manifestato nel nostro incontro e che si prevedeva potessero trovare conferma con l'andamento dell'ultimo trimestre 2023 e con l'inizio dell'anno nuovo.



Siamo consapevoli che la porta da andare a bussare è quella europea come ci avevate puntualmente segnalato.

Purtroppo, lo scenario che ci si sta palesando in merito alla difficoltà creditizia per le nostre aziende sta trovando conferma: tassi troppo alti, rate dei mutui pesanti da pagare, assenza di strumenti idonei alla moratoria/rinegoziazione.

Credevamo quindi opportuno socializzare e portare alla Vostra attenzione questi primi elementi per poter comprendere quali azioni comuni ed eventualmente quali azioni sinergiche potevamo condurre per il bene delle nostre aziende e dei territori in cui le stesse operano.